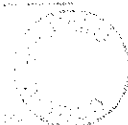




31 OTT. 2018

1135

CONS
SIND
SEG
ASS.
no. 90Al Presidente del Consiglio Comunale di Fabriano
Al Sindaco e alla Giunta del Comune di Fabriano**MOZIONE dei GRUPPI**

OGGETTO: solidarietà al sindaco Domenico Lucano e al modello di integrazione degli immigrati adottato dal Comune di Riace

Premesso

che esiste oggi una questione "immigrati", e che i giornali registrano episodi continui di xenofobia e di razzismo, se non di violenza, in diverse località del nostro Paese, non dimenticando la recentissima vicenda della scuola di Lodi;

che da tempo si vanno ripetendo interventi a livello politico mirati a svalutare il ruolo umanitario e benefico svolto dalle ONG, riducendo il loro raggio di azione e a criminalizzare pregiudizialmente e ideologicamente i migranti, i dannati della terra;

che le misure normative adottate sulla questione sono stata finora inefficaci e che l'attuale governo non sta producendo per incapacità e/o per bieche mire propagandistiche adeguate strategie strutturali;

che, comunque, sono state, e continuano a diffondersi, concrete e valide risposte, non vagamente assistenziali, sia a livello individuale sia da parte dell'associazionismo, del volontariato, di gruppi religiosi, degli enti locali tra cui spicca l'esperienza di cooperazione sociale sorta a Riace, colà maturata per il decisivo impulso impressogli dal sindaco Mimmo Lucano;

Considerato

che il borgo di Riace ha accolto con soddisfazione dei suoi abitanti a partire dall'inizio del 2000 oltre 6 mila richiedenti asilo;

che gli uffici del Viminale stanno da tempo bloccando i finanziamenti destinati al Comune di Riace e in particolare il versamento dei fondi finalizzati ai progetti SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati);

che la Procura di Locri ha contestato al sindaco Mimmo Lucano una serie di reati, disponendone lo scorso 2 ottobre con ordinanza la custodia cautelare a cui è seguita la sospensione dalla carica da parte del Prefetto di Reggio Calabria;

che lo stesso GIP ha rilevato successivamente inesattezze nelle indagini della Procura accogliendo sì la richiesta di arresto, ma respingendo le ipotizzate accuse di associazione a delinquere, il concorso in corruzione, il favoreggiamento di immigrazione clandestina, la malversazione e quanto altro;

che in data 9 ottobre il Ministero degli Interni ha disposto la chiusura dei progetti di Riace e il trasferimento dei migranti su base volontaria;

che il Tribunale del Riesame ha disposto il 16 ottobre la revoca degli arresti domiciliari di Lucano con il divieto tuttavia di dimora nel Comune di Riace

Precisato

che l'esperienza di Riace si è andata vieppiù definendo come un vero e proprio modello fondato su due specifici obiettivi virtuosamente intrecciati: solidarizzare ed inserire i migranti con profondo rispetto della dignità umana e quindi non per semplice filantropismo, ma operativamente, integrandoli nelle più svariate attività lavorative locali e nello stesso tempo dare nuova vitalità alla cittadina progressivamente spopolatasi per i continui abbandoni da parte dei suoi residenti;

che tale modello può rappresentare un rilevante riferimento per salvare piccoli centri e paesi che rischiano la completa estinzione;

che tale modello, ampiamente analizzato, ha suscitato e suscita interesse in tutto il mondo per i riflessi altamente positivi conseguiti, sociali, economici e culturali, perfino in paesi come la Svizzera tradizionalmente cauti nel favorire la immigrazione;

che l'autorevole rivista americana Fortune ha classificato il sindaco Mimmo Lucano come una delle 40 persone più influenti a livello internazionale, valutando con molto favore l'esperienza di Riace anche per il contrasto che può rappresentare nei confronti della criminalità organizzata;

Rammentato

che l'Italia è stata da sempre, a partire dai tempi più antichi, terra ospitale e altruistica, luogo di umanità, di solidarietà e di civiltà e che ha conosciuto anch'essa sulla pelle delle proprie genti ampi e spesso assai dolorosi fenomeni di emigrazione;

che la Costituzione Repubblicana riconosce e garantisce nell'ambito dei suoi principi fondamentali i diritti inviolabili dell'uomo e il valore e la dignità della persona nell'ambito di una società giusta e solidale.

PERTANTO:

giudicano con viva preoccupazione la strumentalizzazione propagandistica della vicenda di Riace operata da parte del Ministro dell'Interno nel silenzio delle altre forze politiche al governo del Paese e nello stesso tempo esprimono la più grande e completa fiducia nell'operato degli organi preposti all'amministrazione della giustizia;

esprimono totale apprezzamento e solidarietà politica al Sindaco Mimmo Lucano e alla comunità di Riace, valutando come esemplare e in linea con i dettati dei principi della Costituzione il modello di cooperazione sociale attuato che pone le persone coinvolte e la loro dignità al centro dell'azione di governo.

IMPEGNANO

IL SINDACO E LA GIUNTA

a sollecitare l'ANCI perchè riconosca la validità del progetto Riace e ne assicuri il sostegno in tutte le sedi;

altresi il Sindaco e la Giunta a sollecitare l'ANCI a farsi promotrice presso le forze di governo e le rappresentanze parlamentari affinché il modello si diffonda anche in altri luoghi grazie all'adozione di politiche culturali e di pedagogie pubbliche all'altezza dei problemi epocali che la questione immigrati pone.

CINGOLANI JACO

ARTECOM UMBRO

PALLUCCA BARBARA